



UNICO 2009 PROSPETTO DELLE SOCIETÀ DI COMODO

prof. avv. Paola ROSSI

Diretta 18 maggio 2009

PREMESSA



MODELLO UNICO 2009

I modelli UNICO 2009 SP e SC ripresentano le apposite sezioni nelle quali le società sono tenute ad evidenziare i dati previsti dall'art. 30 L. n. 724/94 (disciplina società non operative).

Dopo due anni di interventi, le indicazioni da fornire in dichiarazione non hanno subito sostanziali modifiche. In seguito si analizzeranno

- le cause di esclusione e disapplicazione della disciplina
- la struttura del prospetto per la determinazione dei ricavi minimi e del reddito minimo

**MODELLO UNICO 2009**

La disciplina delle società non operative si applica alle società (di capitali e di persone) residenti ed alle società ed enti non residenti con stabile organizzazione in Italia. Ne sono escluse le società semplici, le società cooperative e di mutua assicurazione, le società consortili, gli enti commerciali e non commerciali residenti.

Tali soggetti possono disapplicare tali disposizioni

- in modo automatico;
- a seguito dell'accoglimento dell'apposita istanza presentata alla DRE competente ai sensi dell'art. 37 bis DPR n. 600/73

**ESCLUSIONE "DI DIRITTO"**

**2° PERIODO
COMMA 1
ART. 30
L. 724/1994**



**ELENAZIONE DELLE
11 CAUSE DI ESCLUSIONE "AUTOMATICA"
COME AMPLIATA DALLA L. 244/2007**

**PROVVEDIMENTO
DIR. AG. ENTR.
14.2.2008
N. 23681**



**ULTERIORI 6 CAUSE DI ESCLUSIONE
AUTOMATICA"
3 INTEGRALI E 3 PARZIALI
INDIVIDUATE CON
PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE AGENZIA
ENTRATE IN ATTUAZIONE
CO. 4-TER DELL'ART. 30 DELLA L. 724/1994**

**LE SOCIETÀ CHE RICADONO IN UNA DI QUESTE CAUSE SONO TENUTE AD INDICARE LA
SUSSISTENZA DI UNA DI QUESTE CON IL RELATIVO CODICE NELL'APPOSITA CASELLA 1
DEL RIGO RF74 UNICO SC E DEL RIGO RS15 DI UNICO SP**

ESCLUSIONE "DI DIRITTO"

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



11 CAUSE PREVISTE DAL CO. 1 DELL'ART. 30

➤ SOGGETTI "OBBLIGATI" A OPERARE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI	COD. 1
➤ SOGGETTI NEL PRIMO PERIODO DI IMPOSTA	2
➤ SOCIETÀ IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA O STRAORDINARIA	3
➤ SOCIETÀ QUOTATE E CONTROLLANTI O CONTROLLATE DI QUOTATE	4
➤ SOCIETÀ ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO	5
➤ SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI NON INFERIORE A 50	6
➤ SOCIETÀ CON ALMENO 10 DIPENDENTI NEI 2 ESERCIZI PRECEDENTI	7
➤ SOCIETÀ ASSOGGETTATE A PROCEDURA CONCURSALE O GIUDIZIARIA	8
➤ SOCIETÀ CON VALORE DELLA PRODUZIONE SUPERIORE AL TOTALE ATTIVO	9
➤ SOCIETÀ PARTECIPATE ALMENO AL 20% DA ENTI PUBBLICI	10
➤ SOCIETÀ CONGRUE E COERENTI AGLI STUDI DI SETTORE	11

Le novità del Modello Unico 2009

5

ESCLUSIONI "DI DIRITTO"

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



ULTERIORI CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA

IL COMMA 4-TER DELL'ART. 30 DELLA L. 724/1994
RINVIA AD APPOSITO PROVVEDIMENTO
DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
PER L'EVENTUALE INDIVIDUAZIONE
DI ULTERIORI CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA

CON IL PROVVEDIMENTO 14.2.2008 N. 23681
SONO STATE INDIVIDUATE

SEI ULTERIORI CAUSE DI DISAPPLICAZIONE AUTOMATICA
DI CUI TRE "INTEGRALI" E TRE "PARZIALI"

(CON CONSEGUENTE OBBLIGO DI COMPILAZIONE DEL
PROSPETTO)

Le novità del Modello Unico 2009

6



SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

**SONO ESCLUSE
LE SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE
PURCHÉ ASSUMANO IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI L'IMPEGNO A
RICHIEDERE LA CANCELLAZIONE
DAL REGISTRO DELLE IMPRESE
ENTRO IL TERMINE DI PRESENTAZIONE
DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SUCCESSIVA**

LA CAUSA DI ESCLUSIONE OPERA PER

- IL PERIODO DI IMPOSTA ANTECEDENTE A QUELLO DI LIQUIDAZIONE;
- PER LA FRAZIONE DI PERIODO ANTE LIQUIDAZIONE;
- PER IL PERIODO DI IMPOSTA DI LIQUIDAZIONE

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: TOTALE

CODICE: 99

IL PROSPETTO NON DEVE ESSERE COMPILATO



PROCEDURE CONCORSUALI

**LE SOCIETÀ
IN STATO DI FALLIMENTO
IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIARIA
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
IN CONCORDATO PREVENTIVO
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

**SONO ESCLUSE ANCHE PER I PERIODI DI IMPOSTA "PRECEDENTI" I CUI TERMINI
DI PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA DICHIARAZIONE DEI REDDIRI SCADANO
SUCCESSIVAMENTE ALL'INIZIO DELLE PROCEDURE**

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: TOTALE

CODICE: 20

IL PROSPETTO NON DEVE ESSERE COMPILATO



SEQUESTRO PENALE O CONFISCA

**LE SOCIETÀ
SOTTOPOSTE A SEQUESTRO PENALE O A CONFISCA
AI SENSI DEGLI ARTT. 2-SEXIES E 2-NONIES DELLA L. 575/1965
NONCHÉ ALTRI CASI IN CUI IL TRIBUNALE IN SEDE CIVILE ABBA
DISPOSTO LA NOMINA DI UN AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO**

**SONO ESCLUSE PER PERIODO DI IMPOSTA NEL CORSO DEL QUALE È NOMINATO
L'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO PER I PERIODI DI IMPOSTA SUCCESSIVI NEL
CORSO DEI QUALI PERMANE LO STATO DI AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA**

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: TOTALE

CODICE: 30

IL PROSPETTO NON DEVE ESSERE COMPILATO



IMMOBILI CONCESSI IN LOCAZIONE

**CAUSA DI DISAPPLICAZIONE PARZIALE
AI FINI DELLA PRESUNZIONE DI NON OPERATIVITÀ
NON SI DEVE TENERE CONTO**

**DEGLI IMMOBILI
CONCESSI IN LOCAZIONE AD ENTI PUBBLICI
(OVVERO LOCATI A CANONE VINCOLATO IN BASE ALLA L. n.
431/1998° ALTRE LEGGI STATALI O REGIONALI)**

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: PARZIALE

CODICE: 40

**IL PROSPETTO DEVE ESSERE COMPILATO NON TENENDO CONTO DEI VALORI
DELLE COMPONENTI ESCLUSE**



PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

CAUSA DI DISAPPLICAZIONE PARZIALE

**AI FINI DELLA PRESUNZIONE DI NON OPERATIVITÀ
NON SI DEVE TENERE CONTO DELLE PARTECIPAZIONI IN**

**SOCIETÀ CHE NON RISULTANO “DI COMODO”
AI SENSI DELL’ART. 30 L. n. 724/1994**

**SOCIETÀ ESCLUSE DALLA STESSA DISCIPLINA ANCHE IN
CONSEGUENZA DELL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA**

**SOCIETÀ COLLEGATE RESIDENTI ALL’ESTERO
CUI SI APPLICA IL REGIME CFC DI CUI ALL’ART. 168 TUIR**

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: PARZIALE

CODICE: 50

**IL PROSPETTO DEVE ESSERE COMPILATO NON TENENDO CONTO DEI VALORI
DELLE COMPONENTI ESCLUSE**



CONFERMA TACITA PRECEDENTI RISPOSTE

CAUSA DI DISAPPLICAZIONE PARZIALE

**AI FINI DELLA PRESUNZIONE DI NON OPERATIVITÀ
NON SI VEDE TENERE CONTO**

**DI QUEGLI ELEMENTI IN RELAZIONE AI QUALI SI È GIÀ OTTENUTO
PER PRECEDENTI PERIODI**

LA RISPOSTA POSITIVA ALL’INTERPELLO DISAPPLICATIVO

**PURCHÈ PERMANGANO LE SITUAZIONI OGGETTIVE
CHE HANNO MOTIVATO TALE RISPOSTA POSITIVA**

NATURA DELLA DISAPPLICAZIONE: PARZIALE

CODICE: 60

**IL PROSPETTO DEVE ESSERE COMPILATO NON TENENDO CONTO DEI VALORI
DELLE COMPONENTI ESCLUSE**

**NEL CASO IN CUI LA DISAPPLICAZIONE A SEGUITO DI INTERPELLO SIA STATA
TOTALE IL CODICE DA INDICARE È 70 ED IL PROSPETTO NON VA COMPILATO**

SOCIETÀ SCIOLTE O TRASFORMATE IN MODO AGEVOLATO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



NON SONO TENUTE A COMPILARE IL PROSPETTO NEANCHE LE SOCIETÀ CHE HANNO PROCEDUTO ALLO SCIoglimento O ALLA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ SEMPLICE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 111 L. n. 296/2006

**LE QUALI
BARRANO L'APPOSITA CASELLA "SCIoglimento O
TRASFORMAZIONE" A MARGINE DEL PROSPETTO**

DISAPPLICAZIONE MEDIANTE INTERPELLO

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



INDICAZIONI NEL MODELLO UNICO

LE SOCIETÀ CHE ABBIANO REALIZZATO UN AMMONTARE DI RICAVI INFERIORE AI VALORI OTTENUTI DALL'APPLICAZIONE DEI COEFFICIENTI POSSONO PRESENTARE ISTANZA (ART. 37-BIS, COMMA 8 DPR n. 600/73) CHE INDICHI LE SITUAZIONI OGGETTIVE CHE ABBIANO RESO IMPOSSIBILE IL CONSEGUIMENTO

- DEI RICAVI, DEGLI INCREMENTI DI RIMANENZE E DEI PROVENTI MINIMI, NONCHÉ DEL REDDITO MINIMO;
- DEL VOLUME D'AFFARI MINIMO

UNA VOLTA CHE L'ISTANZA SIA STATA ACCOLTA ANDRANNO BARRATE LE CASELLE "IMPOSTE SUL REDDITO" "IRAP" O "IVA" A SECONDA CHE LA DISAPPLICAZIONE SIA STATA OTTENUTA IN RELAZIONE ALLE SINGOLE IMPOSTE.

QUALORA SIANO BARRATE TUTTE E TRE LE CASELLE NON DEVE ESSERE COMPILATO IL PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEI RICAVI MINIMI

CASI PARTICOLARI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



CASI PARTICOLARI DI COMPILAZIONE

LA CASELLA "CASI PARTICOLARI" DEL MODELLO UNICO SP E SC DEVE ESSERE COMPILATA NEI CASI IN CUI LA SOCIETÀ NON ABBA POSSEDUTO I BENI CHE DANNO ORIGINE A RICAVI PRESUNTI NEL TRIENNIO, OVVERO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

ASSENZA DI BENI "DI COMODO" NEL TRIENNIO

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON ABBA DETENUTO NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO ALCUNO DEI BENI CHE GENERANO RICAVI MINIMI PRESUNTI

- OCCORRE INDICARE – NELLA CASELLA CASI PARTICOLARI – IL COD. 1 E IL PROSPETTO NON DEVE ESSERE COMPILATO

ASSENZA DI BENI "DI COMODO" NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ NON ABBA DETENUTO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO ALCUNO DEI BENI CHE GENERANO RICAVI MINIMI PRESUNTI, MA GLI STESSI SIANO INVECE PRESENTI NEI DUE BILANCI PRECEDENTI

- OCCORRE INDICARE – NELLA CASELLA CASI PARTICOLARI – IL COD. 2 E NEL PROSPETTO NON DEVONO ESSERE COMPILATE LE COLONNE RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO MINIMO PRESUNTO

TEST DI OPERATIVITÀ

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI OPERATIVITÀ

RICAVI + INCREMENTI DELLE RIMANENZE + ALTRI PROVENTI ORDINARI
(C.D. "PROVENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI")

>

BENI
DI CUI ALLE LETT. A), B) E C)
CO. 1 ART. 30 L. 724/1994
(C.D. "PROVENTI MINIMI PRESUNTIVI")

X

COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
DI CUI ALLE LETT. A), B) E C)
CO. 1 ART. 30 L. 724/1994

SE LA CONDIZIONE NON È VERIFICATA LA SOCIETÀ SI PRESUME NON OPERATIVA

MEDIA TRIENNALE

SIA I VALORI PATRIMONIALI CHE I VALORI REDDITUALI DEVONO ESSERE ASSUNTI

**SULLA BASE DELLA MEDIA DEL TRIENNIO
(IL PERIODO DI IMPOSTA OGGETTO DI CALCOLO E I DUE PRECEDENTI)**

PROVENTI PRESUNTIVI MINIMI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



COEFFICIENTI DI RICAVO MINIMO PRESUNTIVO

AGGREGATO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE DI RICAVO PRESUNTIVO	
	ANTE L. 244/2007	POST L. 244/2007
AZIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALTRI TITOLI E ASSIMILATI	2% (1% ***)	2% (10% ***)
IMMOBILI ABITATIVI ACQUISTATI O RIVALUTATI FINO A DUE ESERCIZI PREC.	4%	4% (1% ***)
IMMOBILI CATEGORIA A/10	5%	5% (1% ***)
ALTRI IMMOBILI E IMBARCAZIONI	6%	6% (1% ***)
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	15% (10% ***)	15% (10% ***)

*** BENI SITUATI IN COMUNI CON MENO DI 1.000 ABITANTI

Le novità del Modello Unico 2009

17

TEST DI OPERATIVITÀ

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



PROVENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI



Le novità del Modello Unico 2009

18

PROVENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



AMMONTARE RILEVANTE PER I CALCOLI

**I COMPONENTI POSITIVI RILEVANTI
DEVONO ESSERE ASSUMTI
NELLA MISURA IN CUI RISULTANO DAL CONTO ECONOMICO
QUELLO CHE RILEVA
È L'AMMONTARE "EFFETTIVO" DA CONTO ECONOMICO
E NON L'AMMONTARE FISCALMENTE IMPONIBILE
ED IL LORO AMMONTARE DEVE ESSERE ASSUNTO
IN RAGIONE DELLA MEDIA DEL TRIENNIO**

TEST DI OPERATIVITÀ

ISTITUTO
DI RICERCA
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI OPERATIVITÀ

RICAVI + INCREMENTI DELLE RIMANENZE + ALTRI PROVENTI ORDINARI
(C.D. "PROVENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI")

INFERIORI

BENI
DI CUI ALLE LETT. A), B) E C)
CO. 1 ART. 30 L. 724/1994
(C.D. "PROVENTI MINIMI PRESUNTIVI")

X

COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
DI CUI ALLE LETT. A), B) E C)
CO. 1 ART. 30 L. 724/1994

SOCIETÀ SI PRESUME NON OPERATIVA



EFFETTI DELLA NON OPERATIVITÀ

→ **OBBLIGO DI DICHIARARE UN REDDITO IMPONIBILE MINIMO**

→ **OBBLIGO DI DICHIARARE UNA BASE IMPONIBILE IRAP MINIMA**

→ **VINCOLI SULLA DISPONIBILITÀ DEL CREDITO IVA**



MODALITÀ DI DETERMINAZIONE

REDDITO IMPONIBILE MINIMO OBBLIGATORIO

=

**SOMMATORIA DI
AGGREGATI PATRIMONIALI RILEVANTI**

X

RELATIVI COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ MINIMA PRESUNTIVA

-

COMPONENTI POSITIVI NON IMPONIBILI E AGEVOLAZIONI FISCALI

IL VALORE DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI
È QUELLO CALCOLATO AI FINI DEL TEST DI OPERATIVITÀ

TUTTAVIA NON SI ASSUME IL RISULTATO MEDIO SU BASE TRIENNALE
BENSÌ IL RISULTATO DEL SOLO PERIODO DI RIFERIMENTO



COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ PRESUNTIVA

AGGREGATO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE DI REDDITIVITÀ PRESUNTIVA	
	ANTE L. 244/2007	POST L. 244/2007
AZIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALTRI TITOLI E ASSIMILATI	1,5%	1,5%
IMMOBILI ABITATIVI ACQUISTATI O RIVALUTATI FINO A DUE ESERCIZI PREC.	3%	3% (0,9% ***)
IMMOBILI CATEGORIA A/10	4,75%	4% (0,9% ***)
ALTRI IMMOBILI E IMBARCAZIONI	4,75%	4,75% (0,9% ***)
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	12%	12%

*** BENI SITUATI IN COMUNI CON MENO DI 1.000 ABITANTI



AGEVOLAZIONI E PROVENTI NON IMPONIBILI

LA DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ DI COMODO
NON IMPLICA IL VENIR MENO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI
PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

ESEMPIO



TRA I COMPONENTI POSITIVI DI CONTO ECONOMICO
SONO COMPRESI
PLUSVALENZE E DIVIDENDI SOGGETTE A REGIMI DI
PARZIALE DETASSAZIONE

AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI PUO' SUCCEDERE CHE BENCHÈ
"NON OPERATIVA" LA SOCIETÀ NON SIA TENUTA AD ADEGUARE IL
PROPRIO REDDITO



LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

PER LE SOCIETÀ "NON OPERATIVE" È PRECLUSO IL DIRITTO AL RIPORTO "IN AVANTI" DELLE PERDITE EVENTUALMENTE REALIZZATE NEL MEDESIMO PERIODO DI IMPOSTA

L'UTILIZZO DELLE PERDITE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI È POSSIBILE SOLO SE IL REDDITO DICHIARATO PER IL PERIODO DI IMPOSTA "NON OPERATIVO" È SUPERIORE AL REDDITO MINIMO OBBLIGATORIO EX ART. 30 DELLA L. 724/1994 CHE LA SOCIETÀ DI COMODO DEVE AD ASSOGGETTARE A TASSAZIONE

E COMUNQUE SOLO NEL LIMITE DI DETTA ECCEDEXZA



DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE MINIMA AI FINI IRAP

L'ART. 30, COMMA 3-BIS L. n. 724/94 STABILISCE CHE LA BASE IMPONIBILE IRAP DEVE RISULTARE NON INFERIORE AL REDDITO MINIMO PRESUNTO

AUMENTATO

- DELLE RETRIBUZIONI SOSTENUTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE;
- DEI COMPENSI SPETTANTI AI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI;
- DEI COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE;
- DEGLI INTERESSI PASSIVI.

DIMINUITO

- DELLE AGEVOLZIONI RICONOSCIUTE AI FINI IRAP;
- DELLE ORDINARIE DEDUZIONI (CUNEO FISCALE).

IL TUTTO VA RIPORTATO NELLA SEZIONE IV DEL QUADRO IS DEL MODELLO IRAP 2009



LIMITAZIONI A RIMBORSI E COMPENSAZIONI DEL CREDITO IVA

L'ART. 30 L. n. 724/94 COMMA 4 PREVEDE

LA PRECLUSIONE

- **AL RIMBORSO DEL CREDITO IVA E ALLA COMPENSAZIONE DEL CREDITO EX L. n. 241/97 PER LE SOCIETÀ CHE RISULTANO NON OPERATIVE PER IL PERIODO D'IMPOSTA CON RIFERIMENTO AL QUALE L'ECEDENZA IVA SI È ORIGINATA;**

LA PRECLUSIONE

- **ALLA COMPENSAZIONE DEL CREDITO ANCHE CON IL DEBITO IVA DELLE SUCCESSIVE LIQUIDAZIONI PERIODICHE PER LE SOCIETÀ NON OPERATIVE CHE PER TRE CONSECUTIVI PERIODI D'IMPOSTA NON ABBIANO EFFETTUATO OPERAZIONI IVA PER UN IMPORTO ALMENO PARI AI RICAVI MINIMI PRESUNTI**



PROSPETTO DEL QUADRO RF

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi	RF74 Esclusione/Disapplicazione ¹	INTERPELLO				Casi particolari ⁵
		Imposta sul reddito ²		IRAP ³	IVA ⁴	
		Valore medio	Percentuale			
Scioglimento o trasformazione <input type="checkbox"/>	RF75 Titoli e crediti	,00	2%		,00	1,50%
	RF76 Immobili ed altri beni	,00	6%		,00	4,75%
	RF77 Immobili A/10	,00	5%		,00	4,%
	RF78 Immobili abitativi	,00	4%		,00	3%
	RF79 Altre immobilizzazioni	,00	15%		,00	12%
	RF80 Beni piccoli comuni	,00	1%		,00	0,9%
	RF81 Totale		Ricavi presunti ²	Ricavi effettivi ³		Reddito presunto ⁵
			,00	,00		,00
	RF82 Redditi esclusi ed altre agevolazioni					,00
	RF83 Reddito imponibile minimo					,00



PROSPETTO DEL QUADRO RS

Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi	INTERPELLO					
	RS15 Esclusione/Disapplicazione ¹	Imposta sul reddito ²		IRAP ³	IVA ⁴	Casi particolari ⁵
		Valore medio	Percentuale		Valore dell'esercizio	Percentuale
RS16 Titoli e crediti	1	,00	2%		4	,00 1,50%
RS17 Immobili ed altri beni		,00	6%			,00 4,75%
RS18 Immobili A/10		,00	5%			,00 4%
RS19 Immobili abitativi		,00	4%			,00 3%
RS20 Altre immobilizzazioni		,00	15%			,00 12%
RS21 Beni piccoli comuni		,00	1%			,00 0,9%
RS22			Ricavi presunti ²	Ricavi effettivi ³		Reddito presunto ⁵
			,00	,00		,00
RS23 Redditi esclusi ed altre agevolazioni						,00
RS24 Reddito imponibile minimo						,00

Scioglimento o trasformazione